

# Moscow tomorrow

## interview with Sergey Kuznetsov

Laura Andreini, Marco Casamonti

Area ha già dedicato alla città di Mosca, come ricordato nella presentazione di questo numero, un approfondito lavoro di ricerca appena cinque anni fa (Area 96/2008).

I grandi cambiamenti che hanno interessato nell'ultimo quinquennio la capitale russa ad ogni livello impongono un nuovo studio sulla città.

Tra gli elementi innovativi che caratterizzano il nuovo corso e influiscono sul quadro delle decisioni, vi è la figura del nuovo Chief Architect, Sergey Kuznetsov, responsabile delle politiche di sviluppo urbano. Architetto, la cui giovane età (nato nel 1977) rimarca un evidente mutamento generazionale nelle responsabilità, non proviene dai grandi apparati istituzionali, ma da uno tra i più affermati studi di architettura di Mosca. Si tratta di Speech, con sede anche a Berlino, di cui è stato socio fondatore dal 2006 assieme a Sergey Tchoban e successivamente CEO fino al 2012, data di assunzione del nuovo incarico. Area ha voluto incontrarlo per comprendere le strategie e le visioni di un architetto alle prese con l'opportunità di confrontarsi con una delle realtà metropolitane più complesse e dinamiche che vi siano sulla scena internazionale.

Affabile ma dai modi risoluti, Area lo ha intervistato nel proprio ufficio di Mosca insieme alla sua assistente, Irina Kuznetsovova al fine di sollecitare una riflessione sulla sua precedente esperienza e i suoi futuri programmi.

As mentioned in the editorial of this issue, Area dedicated an in-depth monographic study to the city of Moscow only five years ago (Area 96/2008).

The profound changes which the Russian capital has undergone on every level in the last five years call for a new study of the city, and one of the novelties characterizing the new course and influencing the decision-making scenario is the figure of the new Chief Architect, Sergey Kuznetsov, who is now in charge of urban development strategies.

The young age of this architect (he was born in 1977) marks a clear generational change in the responsibilities. It is also significant to note that he does not come from the great institutional apparatuses but from one of the best-known architecture firms in Moscow, namely Speech, which also has an office in Berlin, and which Kuznetsov founded together with Sergey Tchoban in 2006, acting as CEO for the firm until 2012, when he accepted the new appointment.

Area wanted to meet him to understand the strategies and visions of an architect who has been given the opportunity to wrestle with one of the most complex and dynamic metropolitan realities there is on the international scene.

Affable but determined, Area has interviewed him in his office in Moscow together with his assistant, Irina Kuznetsovova, asking him to reflect on his previous experiences and his programs for the future.

### Laura Andreini, Marco Casamonti:

Attualmente lei rappresenta uno dei membri di spicco dell'amministrazione municipale di Mosca ma è altrettanto singolare il fatto che provenga da un noto studio di architettura di cui è stato socio assieme a Sergey Tchoban, con cui ha firmato e realizzato alcuni degli edifici e delle opere più importanti della città. Quali ragioni hanno motivato il suo passaggio dalla professione privata all'incarico pubblico?

**Sergey Kuznetsov:** In effetti, prima di divenire Chief Architect lavoravo ed ero socio di uno studio fondato assieme a Sergey Tchoban.

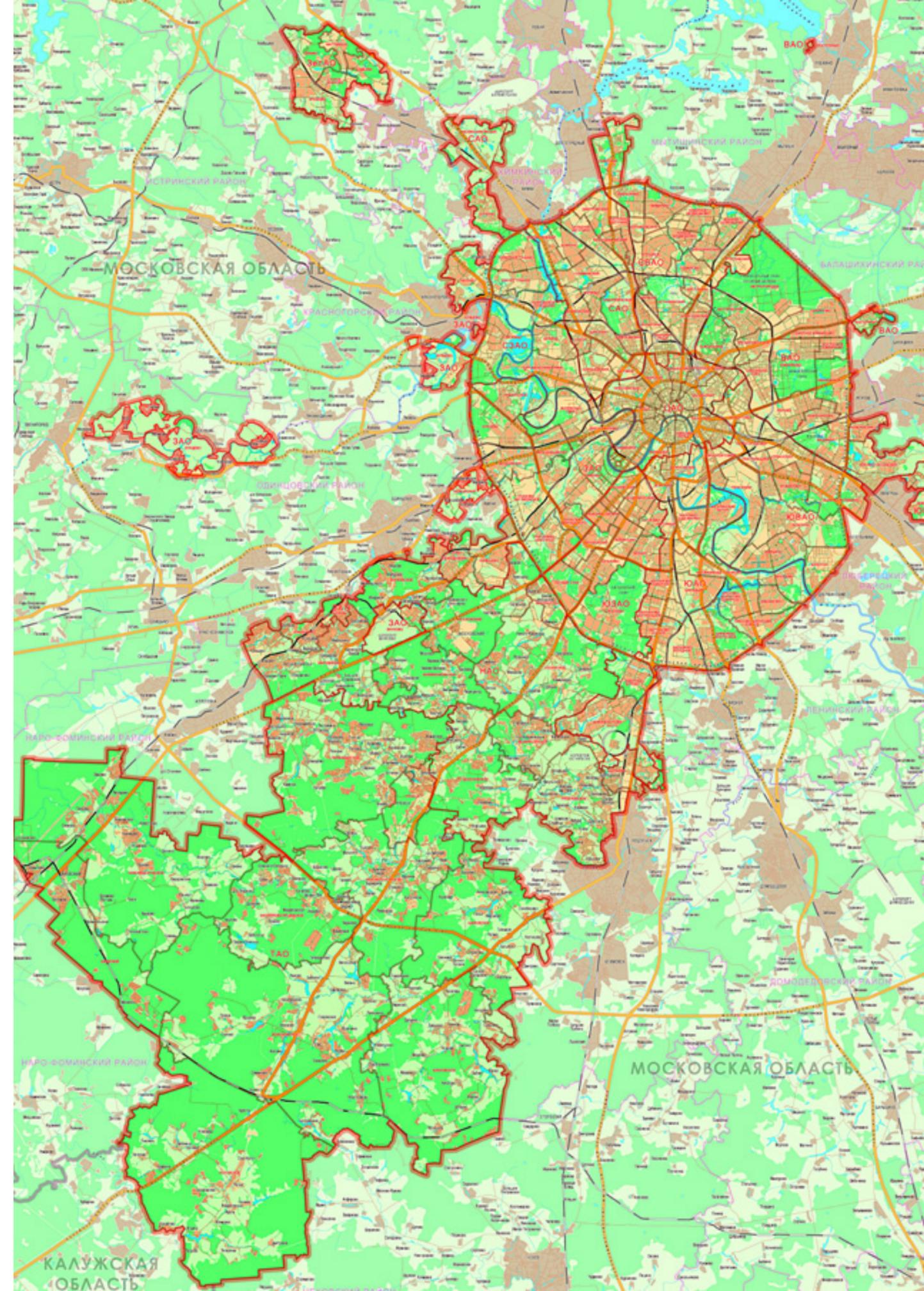
### Laura Andreini, Marco Casamonti:

You are currently one of the most prominent members of the municipal administration of Moscow, but it is equally singular that you have a background as a partner in a well-known architecture firm together with Sergey Tchoban, with whom you have designed and built some of the most important buildings and works of the city. What made you decide to leave your private practice and accept a public appointment?

Sergey Kuznetsov si è laureato presso l'Istituto di architettura di Mosca. Nel 2006 fonda, insieme a Sergey Tchoban, lo studio SPEECH Tchoban & Kuznetsov che ha un immediato successo e firma molteplici progetti in tutta la Russia. Nel 2012 diventa Chief Architects di Mosca e da allora cerca attivamente di migliorare la qualità dei progetti realizzati nella città coinvolgendo esperti provenienti da tutto il mondo, modificando gli standard dell'architettura sociale russa e dedicando particolare attenzione a progetti educativi e agli spazi pubblici.

Sergey Kuznetsov graduated at the Moscow Architectural Institute. In 2006 Kuznetsov and Russian-German architect Sergey Tchoban founded the office SPEECH Tchoban & Kuznetsov. It quickly became successful and has authored many projects in Russia. In 2012 Kuznetsov was assigned to the post of the Chief Architect of Moscow. Today he is eager to actively increase the quality of architecture in Moscow. He applies a competitive practice with foreign experts, changes the quality of standard social objects and public spaces and indulges in educational and publishing projects.

On the right, map of the extension of Moscow boundaries in 2012.





sokolniki park

khodynское park

moscow river

triumfalnaya square

moscow city

zaryadye park

serp i molot

staraya ploshchad

gorky park

zil

kommunarka

moscow polytechnic museum

skolkovo



Con Sergey Tchoban ho diretto lo studio Speech per sei anni, dal 2006 al 2012, quindi ho accettato la proposta di diventare Chief Architect per il Comune di Mosca. Potremmo discutere a lungo ed approfondire le motivazioni che mi hanno spinto ad accettare tale incarico, ma il perché è più semplice di quanto lei possa immaginare.

Non so come possa svolgersi tale ruolo in altre città del livello di Mosca, ma qui, in questo momento, si tratta di una posizione di grande responsabilità che comporta scelte ovviamente importanti sotto il profilo gestionale e organizzativo e che risulta incisiva sul piano culturale e progettuale.

Mosca è una città che viene da un impetuoso periodo di sviluppo e trasformazione che ha caratterizzato interamente la fase post sovietica, ma anche durante tutto il ventesimo secolo i diversi leader, dallo zar fino a Stalin, hanno influenzato in modo determinante l'architettura e con questa l'immagine urbana.

L'architettura oggi fa tendenza e per questo viene anche utilizzata, a livello ideologico, nei confronti dell'opinione pubblica quale strumento di orientamento del gusto e dei desideri, mentre a livello professionale l'architettura è un argomento assolutamente "caldo" e "sentito" in città.

Come Chief Architect posso contribuire allo sviluppo della città partecipando attivamente ad un processo di grande portata, in una delle capitali economico finanziarie ma anche culturali più avanzate, legato alla necessità di una sua concreta riorganizzazione e trasformazione.

**Sergey Kuznetsov:** In fact, before I became Chief Architect I worked as an architect, and I was a partner of a private firm which I had founded together with Sergey Tchoban.

I have headed the Speech firm together with Sergey Tchoban for six years, from 2006 to 2012, when I accepted the appointment as Chief Architect for the Municipality of Moscow. We might discuss the reasons why I accepted this appointment extensively and at length, but the motive is simpler than you may imagine. I don't know how this role is performed in other cities comparable to Moscow, but here and at this time it is a matter of a position entailing great responsibility and decisions that are obviously important in terms of management and organization but, I would like to stress, that are also and above all influential on a level of culture and design.

Project for Pushkin Museum by Proekt Meganom (winner of the competition), general view and site plan.

**L.A./M.C.:** In che modo, allora, la sua precedente esperienza si riversa nelle scelte che oggi deve compiere quale responsabile di un ufficio strategico e decisivo per la crescita, la trasformazione e la programmazione del futuro di Mosca?

**Sergey Kuznetsov:** Credo che se le mie esperienze di progettista e le mie conoscenze di architetto siano state considerate opportune per uno sviluppo consapevole della città, ed è dunque mio dovere metterle a disposizione della collettività e cercare di costruire qualcosa di significativo e utile per una trasformazione urbana concreta e sostenibile.

Il sindaco precedente aveva governato le scelte progettuali in termini architettonici secondo uno sguardo che definirei "arcaico", proponendo una visione che proveniva da consuetudini condivise durante il periodo sovietico. Molteplici opere e trasformazioni sono state realizzate utilizzando continui rimandi alla tradizione sovietica anche se tale tradizione era stata ideologicamente superata e molti, dagli intellettuali alla gente comune, si chiedevano cosa sarebbe accaduto dopo, quale identità, quale ipotesi figurativa, quale immagine dovesse esprimere la Russia ed in particolare la Mosca post-comunista. Nessuno però in realtà aveva le idee chiare. Ovviamente è del tutto comprensibile che in questa situazione il sindaco abbia voluto effettuare un ricambio culturale ed amministrativo individuando, per il proprio team, collaboratori che fossero piuttosto giovani, capaci di avere un altro punto di vista, non soltanto diverso, ma aggiornato rispetto alla situazione globale, che provenissero da un'esperienza esterna all'apparato burocratico decisionale precedente.

Moscow is a city which has just gone through a period of intense development and transformation, which has not only characterized the entire post-Soviet phase but also the whole Twentieth century; the different heads of state, from the Tsar to Stalin, have wielded decisive influence on the architecture and thus the urban image.

Today architecture may be defined as trendsetting and it is therefore also used on an ideological level in relation to public opinion, as a means of orienting preferences and desires; at the same time architecture is, on a professional level, a clearly "hot" and deeply felt issue in the city. As Chief Architect I can contribute to the process of development of the city, participating actively in a very important process, in a capital which is among the most advanced, not only from an economic and financial viewpoint but also a cultural one, in terms of the necessity of its concrete reorganization and transformation.

**L.A./M.C.:** How has your previous experience served you when you are faced with making decisions today, as the head of an office which is strategic and determinant for the growth, transformation and planning of the future of Moscow?

**S.K.:** I believe that if the experience and knowledge I have gained as an architect have been considered useful for purposes of a conscious development of the city, then it is my duty to make them available to the community and serve its interests, and try to build something significant and useful for a concrete and sustainable urban transformation.

The previous mayor has based his decisions on architectural design on an approach I might define "archaic", inspired by a vision rooted in practices which were generally accepted during the Soviet period.

Credo che questa sia la ragione principale per cui io stesso sono stato chiamato, ovviamente per me è un onore ricoprire tale posizione per la quale cercherò di svolgere il mio ruolo nel migliore dei modi.

**L.A./M.C.:** Certo è una grande opportunità per lei a livello personale ma, forse, anche la sfida dello sviluppo di una nuova idea di architettura in città.

**S.K.:** Rappresenta senz'altro un'opportunità, poiché c'è anche la possibilità di creare nuovi contatti, all'interno del paese ma anche all'estero, di coinvolgere grandi maestri e pensatori in grado di innalzare il livello del dibattito e della coscienza collettiva.

**L.A./M.C.:** Quando è arrivato a ricoprire tale posizione, su cosa si è principalmente concentrato? Ha dato priorità a una strategia che andasse a modificare la situazione urbanistica o ha pensato maggiormente che la qualità dell'architettura potesse, attraverso la sua autonomia formale e disciplinare, modificare l'immagine della città? Su quali aspetti ha rivolto il proprio sguardo e le proprie attenzioni: sulla pianificazione urbana in senso classico o sul progetto architettonico quale elemento capace di modificare, attraverso la propria identità, l'assetto urbanistico?

**S.K.:** Entrambe le cose, ma anche molto altro. Abbiamo cominciato dal quadro generale per arrivare al particolare, abbiamo modificato l'approccio, dando priorità a progetti su specifiche aree che si occupassero di singoli settori piuttosto che pensare di realizzare un unico grande masterplan esteso all'intera città di Mosca. Non si è trattato di un fatto di semplici denominazioni ma è cambiato l'intero approccio all'urbanistica. In passato esisteva un unico piano regolatore sovietico per l'intera città di Mosca.

Un piano "rigido", che riguardava soprattutto l'aspetto economico, che regolava l'uso dei terreni, l'utilizzo che di questi ne potevano fare i privati; oggi abbiamo cambiato radicalmente visione e quindi abbiamo modificato il piano trasformandolo in uno strategico intervento di sviluppo della città da attuarsi attraverso progetti specifici, simile ai documenti redatti per altre città come Londra o come accade oggi in Cina.

**L.A./M.C.:** Tornando a parlare più in particolare della città, la nuova amministrazione lavora a un documento urbanistico generale o cercate principalmente di cambiare il volto della città concentrandovi su progetti più piccoli, relativi a particolari aree della città?

**S.K.:** Agiamo su entrambi i fronti, lavorando ad un masterplan della città, che come ho detto in precedenza, è più duttile e flessibile poiché si concentra sull'assetto strategico, ma stiamo altresì operando attraverso progetti puntuali.

Several urban transformation projects have been realized within the framework of the Soviet tradition, even if this tradition was already ideologically surpassed; many persons – both intellectuals and ordinary people – were asking themselves what would have happened afterwards, what identity, what figurative hypothesis, what image would represent Russia and, in particular, post-communist Moscow. But nobody had any clear ideas on the subject. It is obviously wholly understandable that, in the face of this situation, the cultural and administrative changes wanted by the new mayor, who has formed a team of quite young persons with another approach, not just different but, I may also say, up to date with respect to the global situation, and who come from contexts that are wholly unrelated to the previous bureaucratic decision-making apparatus, has inspired innovative decisions from the very start.

I believe this is the main reason I was invited myself, it is obviously an honour for me to accept this position, and I will do my very best to perform my duties in the best possible way.

**L.A./M.C.:** It is certainly a great opportunity for you on a personal level, but perhaps also a challenge to develop a new idea of urban architecture.

**S.K.:** It is undoubtedly a great opportunity; there is also a possibility to create new contacts, not only within the country but also abroad, to involve great masters and thinkers capable of raising the level of the debate and the collective consciousness.

**L.A./M.C.:** When you took office, what were your priorities? Have you opted for a strategy aimed at changing the urban situation, or have you considered that the quality of architecture could, through its formal and disciplinary autonomy, be instrumental in altering the image of the city? And on what aspects have you focused your attention: urban planning in the classical sense of the term, or the urban project and specifically architectural design as an element capable of modifying the urban arrangement through its identity?

**S.K.:** That's right; our work method is a kind of continuous zoom from the general to the detail.

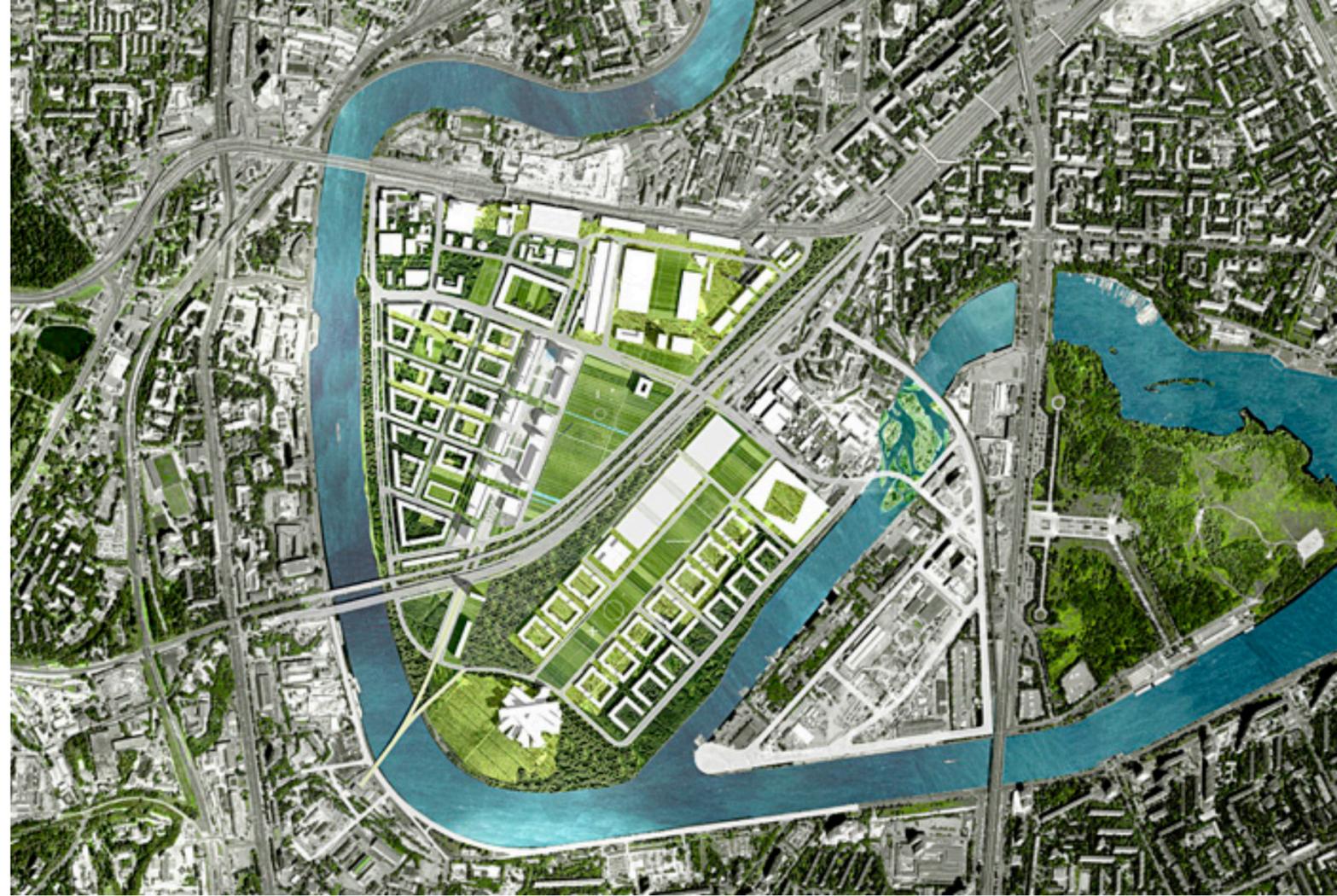
**S.K.:** The answer is both, but also many other things. We have started out with the general scenario and worked our way down to the details, we have changed our approach, prioritizing area projects which focused on single sectors rather than thinking of realizing a single large master plan covering the entire city of Moscow. It has not been a matter of a fact, of simple denominations; the whole approach to urban planning has changed. In the past there was a single Soviet town plan for the whole city of Moscow; a "rigid" plan which above all focused on economic aspects, which governed the use of the land and the uses private operators could make of it; today it is time to change vision radically, and therefore we have changed the plan, making it a strategic plan for the development of the city through specific projects, similar to the documents drawn up for other cities, as London or as what is happening in China today.

**L.A./M.C.:** To return to the more specific subject of the city, is the new administration in any case working on a general urban plan document, or are you first and foremost seeking to change the appearance of the city by focusing on smaller projects for specific areas of the city?

**S.K.:** We are working on both fronts, on a master plan for the city, which as I mentioned before is less rigid and more flexible because it is focused on the strategic arrangement, but we are also operating through more focused projects. We are for instance also working on Triumfalnaya square, which is undoubtedly a smaller project, a square, which we however neither can nor want to neglect.

**L.A./M.C.:** Thus, as an office, do you work regularly on projects on different scales?

**S.K.:** That's right; our work method is a kind of continuous zoom from the general to the detail.



Proekt Meganom, Urban concept of development territory of AMO ZIL: ZIL Peninsula. masterplan Project Meganom office was announced as winner of the competition organised by the Project Institute of Master Plan of the Moscow. The main element of urban planning organization of the territory will be the frame of connected public spaces and infrastructure. This framework includes: green areas, public spaces, transport infrastructure and public buildings of the city scale.

Per esempio, ci occupiamo anche della piazza Triumfalnaya, che è un progetto di dimensioni senz'altro contenute, che tuttavia non possiamo né vogliamo trascurare.

**L.A./M.C.:** Quindi, come ufficio, vi occupate continuamente di progetti su scala diversa?

**S.K.:** Esattamente, questo è il metodo di lavoro una sorta di zoom continuo dal generale al particolare.

**L.A./M.C.:** Quando è arrivato a dirigere l'ufficio urbanistico della città ha deciso di elaborare un masterplan completamente nuovo o avete modificato alcune parti del precedente?

**S.K.:** Siamo partiti dal preesistente masterplan (vedi Area 96) e lo abbiamo ampiamente modificato individuando aree in cui sviluppare nuovi progetti. È il caso di alcune vaste aree di dismissione industriale come quella di ZIL che è più di 300 ettari: si tratta di un progetto enorme, non di un unico edificio e neppure di un masterplan, qualcosa che è possibile confrontare con il progetto di HafenCity di Amburgo.

Al momento stiamo sviluppando il territorio di Moscow River, che rappresenta un decimo della superficie di Mosca, circa diecimila ettari, un progetto enorme che rientra nel masterplan generale della città.

**L.A./M.C.:** When you took over as head of the town planning office of the city, did you decide to prepare a completely new master plan, or have you modified some parts of the old master plan?

**S.K.:** We began our work on the basis of the existing master plan (see area 96), making extensive modifications of it, and identifying new areas in which to develop new projects. This is the case of certain vast industrial areas in disuse, as ZIL which measures more than 300 hectares; it is a matter of an enormous project, neither a single building nor a master plan. It may be compared to the HafenCity project in Hamburg.

Al contempo stiamo studiando un intervento che interessa l'area di Khodynskoe Pole di circa dieci ettari, un progetto piccolo ma importante per la città e la sua reputazione dove sorgerà il Centro Nazionale di Arte Moderna, museo di grande rilevanza per la cui progettazione abbiamo organizzato un concorso internazionale.

**L.A./M.C.:** Sembra dunque evidente che il tema della qualità urbana sia centrale nei suoi interessi. Concretamente può indicare alcuni altri interventi e ambiti strategici che arricchiscono questo quadro?

**S.K.:** A Mosca sono in cantiere opere di grande portata come la riqualificazione, a parte la già citata area ZIL, di altre zone industriali dismesse, nonché la creazione di un nuovo centro governativo, di un centro d'affari e di un nuovo distretto finanziario... ma l'elenco sarebbe molto lungo. Ci sono alcuni luoghi ed edifici, come il Parco Zaryadye, Luzhniki championship 2018 di particolare rilievo; si è ipotizzato la realizzazione di strutture espositive, edifici iconici che richiedono un nuovo approccio all'architettura, più moderno, che si adatti alle esigenze dei tempi.

Per questo motivo abbiamo lanciato una serie di concorsi a livello internazionale cercando di invitare grandi nomi dell'architettura.

Il nuovo Museo Politecnico di Mosca pensato come punto di incontro per la comunità scientifica russa ed internazionale, ad esempio, sarà realizzato da Sergey Tchoban e Massimiliano Fuksas.

Stiamo anche cercando architetti giovani, studi carichi di passione ed energia anche per crescere una nuova generazione di architetti moscoviti capace di affermarsi sia in ambito nazionale che internazionale, una nuova generazione di architetti "locali", che possono divenire i grandi nomi di domani.

**L.A./M.C.:** Crediamo che far lavorare insieme giovani architetti russi con i grandi nomi dell'architettura internazionale costituisca, nel medio periodo, una strategia vincente che va a vantaggio della qualità dell'architettura e della preparazione culturale di una nuova classe professionale.

**S.K.:** Certo, l'ho vissuto sulla mia stessa pelle. Giovane, appena uscito dall'Accademia, ho cominciato a collaborare con Tchoban e con lui ho appreso moltissimo, è stata un'esperienza unica per me. Dalla sua pratica internazionale maturata in Germania, ho imparato a conoscere il design tedesco, come essere efficiente e affrontare progetti di grande complessità, a conoscere i materiali e le tecnologie dell'architettura contemporanea.

**L.A./M.C.:** A proposito dei concorsi, questi riguardano solo progetti privati o anche pubblici?

**S.K.:** Entrambi. I progetti pubblici sono per me ancora più importanti, perché quelli privati hanno, per così dire, già una loro paternità; esiste un businessman che ha già un'idea e sa già cosa vuole che venga costruito, il mio compito, in tal caso, è di pura verifica. Devo controllare la qualità in rapporto all'integrazione del progetto all'interno della città.

At the moment we are developing the territory of Moscow River, which represents one tenth of the area of Moscow, 10 thousand hectares, it is an enormous project which is part of the general master plan, as a detailed development of the latter, even if it is a matter of an important and large part of the city.

At the same time we are studying an intervention concerning the area of Khodynskoe Pole, of about 10 hectares. It is a matter of a project that is small but important for the city and its reputation, where the National Centre for Modern Art, a very prestigious museum, will be built, and for which we have organized an international architecture competition.

**L.A./M.C.:** So it seems clear that the theme of urban quality is an important one. Can you concretely indicate some other projects and strategic areas to give a more complete picture on this issue?

**S.K.:** As to quality of architecture and some specific projects, some large developments are under construction in Moscow, as the rebuilding, not only of the ZIL which I already mentioned, but also of other industrial areas in disuse, a new government centre, a new business centre and a new financials district. But the list could go on, and it is a long one.

They are all new projects which call for a new approach, which we are seeking to identify and implement. There are some places and buildings, like the Zaryadye park, the Luzhniki championship 2018, that are especially important, and the suggested projects include the realization of exhibition venues, iconic buildings which call for a new, more modern approach to architecture, suited to the present-day requirements.

This is one of the reasons why we have launched a series of international competitions; we are seeking to invite various great architects to Moscow. For instance, the new Polytechnic Museum of Moscow, which has been conceived as a meeting place for the Russian and the international scientific communities, will be realized by Sergey Tchoban and Massimiliano Fuksas.

The master plan for Zaryadye Park titled, "Wild Urbanism," project by Diller Scofidio + Renfro in collaboration with Hargreaves and Citymakers (top).

A view of the terrace on Moscow River, project of Zaryadye Park by Diller Scofidio + Renfro in collaboration with Hargreaves and Citymakers (bottom).





Nel caso di progetti pubblici ho una maggiore responsabilità, che non è solo mia, dato che lavoro con un grande team. Il sindaco, il vice-sindaco e altri membri dell'amministrazione hanno una responsabilità ancora maggiore della mia, ma è ovvio che dal punto di vista architettonico ci si attenda, dal mio ruolo, massima attenzione e controllo.

**L.A./M.C.:** Si è citato il progetto di Fuksas e Tchoban che è attualmente in fase esecutiva e abbiamo nominato il progetto di Zaryadye di Diller & Scofidio per un grande parco urbano; può descriverci altri progetti che ritiene importanti e che spera vengano realizzati a breve in grado di modificare l'immagine e la qualità, in termini di infrastrutture e di spazi, della città?

**S.K.:** Ho già accennato al progetto per il Centro di Arte Moderna, al cui concorso avevano partecipato in molti e in finale erano rimasti grandi nomi: Alejandro Aravena, bravissimo architetto cileno, Steven Holl e Heheghan Peng, uno studio di architetti irlandesi che ha vinto con un progetto che ora è già in costruzione.

**L.A./M.C.:** È facile far accettare la presenza di investitori privati, grandi architetti, concorsi?

**S.K.:** A Mosca risulta paradossalmente più facile ed agevole discutere con i privati che non con il governo. Le scelte possono essere più immediate e dirette, i privati si adattano meglio alla situazione attuale, sono più flessibili e disponibili alla concertazione in modo rapido.

We are also looking for young architects, firms charged with passion and energy, a new generation of good architects, also in order to raise a generation of architects in Moscow, who will be able to gain recognition both in a national context and in an international one; a new generation of "local architects" who may become the great names of tomorrow.

**L.A./M.C.:** We believe that giving young Russian architects an opportunity to work with the great architects in the international firmament is a winning strategy in the medium term, capable of benefiting the quality of the architecture and the cultural preparation of a new professional class.

**S.K.:** Definitely; this is something I have experienced personally. At a young age, when I had only just graduated from the Academy, I began working with Tchoban and I have learnt a lot from him... It has been a unique experience for me. I have learned from his international experience,

obtained in Germany; I have got to know German design, how to work efficiently and tackle very complex projects, and become familiar with the material and technologies of contemporary architecture.

**L.A./M.C.:** As to competitions, are they only held for private projects or also public ones?

**S.K.:** Both. Public projects are even more important to me, because private projects already have, so to say, a paternity; there is a businessman who already has an idea and who knows what he wants to build, and in that case my task is one of mere verification. I have to control the quality, and how the project is integrated within the city. In case of public projects my responsibility is greater, even though it does not lie only with me, as I am working with a great team.

The mayor, the vice mayor and other members of the administration in general naturally have an even greater responsibility than I do, but it is obvious that as to the architectural aspects, the greatest attention and control is expected from my office.

International competition for the "Moscow Polytechnic Museum and Educational Centre" won by Massimiliano and Doriana Fuksas architects + Speech. The building will be located in the Sparrow Hills, about 10 km from the Red Square.

On the left, view of the Ice Cave, Zaryadye Park project.

Tuttavia gli investitori privati possono cambiare opinione, sono più imprevedibili e talvolta non possono essere controllati.

**L.A./M.C.:** Con la redazione della rivista abbiamo lavorato molto su Pechino svolgendo in diverse fasi un approfondito lavoro di ricerca e di analisi della situazione attuale. La città, come è noto, ha grandi problemi di traffico e di inquinamento e l'amministrazione comunale si sta concentrando per trovare risposte a questo tipo di problematica che comunque affligge ogni grande area metropolitana del mondo, qual è l'approccio della vostra amministrazione? Qual è la strategia che state adottando in merito al problema del traffico che certamente incide sullo stile e la qualità della vita a Mosca?

**S.K.:** Abbiamo un dipartimento espressamente dedicato al traffico che lavora attivamente. Ci stiamo concentrando su elementi di base per rendere la città maggiormente accessibile a piedi, per favorire i pedoni, le biciclette; stiamo inoltre cercando di creare piattaforme multifunzionali, sistemi di mobilità alternativa perché a Mosca c'è un immenso movimento di persone che va dalle periferie, dove sono concentrate le aree residenziali, al centro, dove lavorano moltissimi cittadini impiegati nel settore dei servizi e nel terziario. È un problema di cui siamo consapevoli e che stiamo cercando di risolvere con una pluralità di iniziative, perché è ovvio che, ad un problema così complesso, e di così grande portata, si risponde solo con un quadro di interventi tra loro interconnessi.

**L.A./M.C.:** We have mentioned the project designed by Fuksas and Tchoban, which is currently in the executive phase, as well as those of Zaryadye and of Diller & Scofidio for a great urban park. Could you describe other projects which you consider important and which you hope will be realized in the short term, which may be capable of changing the very image and quality of the city by providing infrastructures and spaces?

**S.K.:** I have already mentioned the Centre of Modern Art; there were many participants in the competition and important architects great names reached the finals, as Aravena, an outstanding Chilean architect, Steven Holl and Heneghan Peng, an Irish architecture firm which won with a project which is now under construction.

**L.A./M.C.:** Is it easy to obtain the acceptance of the presence of private investors, great architects and competitions?



**L.A./M.C.:** La questione della distanza tra residenza e lavoro non è di facile risoluzione...

**S.K.:** Cerchiamo di creare nuove aree residenziali dove realizzare anche appartamenti in locazione in modo tale da permettere condizioni di flessibilità per l'abitare e per le attività legate al lavoro, ma non è facile.

A Mosca, dopo il crollo dell'Unione Sovietica, non si è sviluppata una politica degli affitti. Al contrario si tende ad acquistare, magari accendendo un mutuo a lungo termine, ma questa è la mentalità dovuta alla pesante eredità storica e alla nascita di un mercato immobiliare prima sconosciuto. Quindi questo è un problema non solo di tipo normativo legato alle strategie di pianificazione urbana, ma di atteggiamento e abitudini culturali.

C'è poi la questione del trasporto pubblico in particolare taxi e metro. Ci sono grandi progetti per la metropolitana e si prevede che entro il 2020 saranno realizzati più di settanta chilometri di nuove linee.

**L.A./M.C.:** Crede che il progetto per la metropolitana favorirà lo sviluppo e risolverà, in parte, il problema del traffico? Oggi, ad esempio, per spostarsi dall'aeroporto al centro in auto, alle cinque del pomeriggio, ci vogliono oltre due ore.

**S.K.:** Adesso c'è il treno per l'aeroporto, un treno ottimo che arriva molto velocemente, anche questo fa parte della strategia impiegata. Personalmente uso il treno molto spesso, credo sia il mezzo più facile da utilizzare e, con la sua diffusione, spero che i cittadini capiscano la sua convenienza e smettano di usare l'auto privata diminuendo, conseguentemente, il traffico.

**L.A./M.C.:** Un altro punto che ci preme approfondire è quello dell'architettura residenziale, e non solo, realizzata in epoca sovietica: grandi edifici costruiti in calcestruzzo prefabbricato e serializzato, non sostenibili e brutti esteticamente. I manufatti in queste condizioni sono tantissimi e ovviamente non possono essere tutti distrutti e ricostruiti...

Qual è la vostra strategia in rapporto a tale problema?

**S.K.:** No, non possono essere distrutti, in particolare nell'immediato, anche se, in realtà, c'è un progetto a lungo termine che prevede la demolizione di tali edifici e lo spostamento delle persone che vivono in questi palazzi in nuovi alloggi adeguati alle esigenze del vivere contemporaneo.

**L.A./M.C.:** È una strategia messa a punto da privati o parte di un programma pubblico?

**S.K.:** È una strategia pubblica, un programma governativo, anche se stiamo cercando investitori privati perché i costi sono troppo elevati anche per la Russia in relazione alle quantità in gioco. Oggi stiamo lanciando un programma di investimenti per poter avere la possibilità di ampliare i volumi delle abitazioni e rendere vantaggiosa una strategia di sostituzione.

**L.A./M.C.:** A suo avviso è necessario comunque demolire o si può intervenire attraverso la ristrutturazione?

**S.K.:** Abbiamo provato più volte a ristrutturare, ma non è una strategia vincente a Mosca. È meglio demolire o, al limite, effettuare interventi di manutenzione. Il processo di ristrutturazione implica interventi di maggiore profondità ed è di difficilissima attuazione perché gli edifici prefabbricati dell'epoca sovietica presentano una struttura molto rigida che impedirebbe, ad esempio, l'aggiunta di nuovi piani o una diversa articolazione della distribuzione degli spazi interni.

Un altro programma di cui ci stiamo occupando è quello della ristrutturazione e riqualificazione delle vecchie fabbriche che producono i pannelli in calcestruzzo, utilizzati per la costruzione delle case. Abbiamo intenzione di rinnovare, entro il 2016, i metodi di produzione degli alloggi. Oggi esistono altri metodi, altri stili, c'è l'esigenza di inserire strutture commerciali al piano terra.

Ci sono anche nuove metodologie e principi che guidano l'architettura attuale e che la rendono maggiormente sostenibile, è necessario intervenire anche nel settore della produzione.

General view of Khodynskoe Pole showing the project of the National Museum for Contemporary Art Moscow, Heneghan Peng Architects, winners of the competition organised by Russian Ministry of Culture (top).

On the right, National Museum for Contemporary Art Moscow, Heneghan Peng Architects.



**L.A./M.C.:** In sintesi, quali pensa siano le parole chiave o i capitoli essenziali, con cui descriverebbe oggi i progetti prioritari per Mosca?

La metropolitana? Il parco? La riqualificazione?

**S.K.:** Credo che la priorità sia il “trasporto pubblico”.

**L.A./M.C.:** Intende la metropolitana?

**S.K.:** Sì la metropolitana, ma anche il trasporto di superficie, le ferrovie. Ci sono poi gli spazi pubblici; a Mosca c’è bisogno di zone per i pedoni, per la vita della collettività, questa è la seconda priorità e per questo il Governo di Mosca sta impegnando notevoli risorse nella realizzazione di isole pedonali, soprattutto nelle parti centrali, aree verdi e parchi. In sostanza c’è la necessità di un’architettura e di una visione più attuale della vita urbana. Mosca deve colmare il divario venutosi a creare negli ultimi 20-30 anni rispetto alle altre grandi città europee. Penso a Parigi o Londra. Ovviamente siamo fieri del nostro patrimonio storico, del Cremlino, di gran parte del centro cittadino dove ci sono edifici di grande bellezza, abbiamo una splendida parte antica, ma ovviamente dobbiamo accelerare i tempi per quanto riguarda l’architettura attuale.

**L.A./M.C.:** In Italia, in particolare a Milano, ma la questione riguarda molte altre città europee, si dibatte, se sia più auspicabile avere città segnate dalla presenza di torri in grado di densificare il tessuto urbano segnandolo architettonicamente oppure se sia meglio tenere sotto controllo tali edifici a favore di una maggiore armonia in termini di landscape. Qual è il suo punto di vista? Preferisce favorire la costruzione di nuovi edifici a carattere verticale o ritiene lo sviluppo in altezza della città?

**S.K.:** Credo che la tradizione a Mosca sia molto diversa rispetto ad altre città anche della stessa Russia. Se si fa un paragone con San Pietroburgo ci rendiamo conto che la situazione di quel contesto risulti totalmente differente dalla configurazione e dalla struttura urbana di Mosca perché la presenza significativa dei campanili e della continuità altimetrica dei palazzi e dei monumenti storici impedisce, ragionevolmente, la scelta del verticalismo e dell’emergenza puntuale. Tuttavia tale condizione non esiste a Mosca, dove anzi, storicamente, la presenza di grattacieli e grandi altezze è un fatto consolidato e presente nello skyline della città. Ovviamente c’è la questione dell’armonia e della congruità di ciò che si costruisce in altezza anche in relazione al dove e al come si costruisce.

**S.K.:** In Moscow it is paradoxically easier and more practical for our office to discuss with private operators than with the government. Decisions can be more immediate and direct, something which is obvious and understandable. Private operators are certainly better at adapting themselves to the current situation; they are more flexible and open for consultation and orchestration, without delays. On the other hand private investors may change their minds; they are more unpredictable, and cannot be controlled by us.

**L.A./M.C.:** We have done a lot of work on Beijing in connection with the magazine, conducting an in-depth research and analysing the current situation in various phases. It is a well-known fact that the city has serious problems with traffic and pollution, and the municipal administration is focusing on finding solutions to this kind of problems, which in any case affects every great metropolitan area in the world. What is the approach of your administration? What strategy are you adopting with regard to the traffic, which is a problem that certainly influences the style and quality of life in Moscow?

**S.K.:** We certainly have a strategy, but this is a long and complex issue. We have a traffic department which is hard at work. In any case, we are focusing on basic elements that make the city more accessible to pedestrians, that favour people who walk or ride bicycles, multifunctional platforms, systems of alternative mobility, because there is a great, immense movement or people in Moscow from the peripheries, where the residential areas are concentrated, towards the centre, where the areas in which a lot of citizens employed in the service sector are working. It is a problem we are aware of, and which we are trying to solve with a range of initiatives, because it is obvious that such a complex and important problem can only be solved with a scenario of interconnected interventions.

**L.A./M.C.:** That is obvious, but the problem of the distance between dwellings and work places are anything but easy to resolve...

**S.K.:** We are trying to create new residential areas in which we also intend to build apartments for rent, so as to create new conditions of living that are as flexible as the issues and activities associated with work, but it is anything but easy.

No strategy of rented housing has been developed in Moscow since the collapse of the Soviet Union. On the contrary, people tend to buy, perhaps obtaining a long-term mortgage, but it is a matter of a mentality that can be explained by a heavy historical heritage and the characters of the birth of a formerly unknown real estate market, and it is difficult to change it.

This is therefore not just a problem of a regulatory type, linked to urban planning strategies, but of attitudes and cultural habits. Then there is the question of public transport, especially taxis and subways. There are great projects for the subway and according to the plans more than seventy kilometres of new lines should be realized by 2020.

**L.A./M.C.:** Do you believe that the project for the subway will favour development and solve the traffic problem, at least partially? Today, for instance, it takes more than two hours to get from the airport to the centre by car if you leave at five in the afternoon...

**S.K.:** There is a train to the airport now, an excellent train which arrives very quickly, and this is also part of our strategy. I personally use the train very often; I believe it is the easiest means of transport to use, and I hope that as more trains reach more places, people will understand that it is more convenient and stop using their private cars, thus contributing to reducing the traffic.

**L.A./M.C.:** Che atteggiamento intendete tenere nei confronti dei landmark?

**S.K.:** Se prendiamo in esame il caso di un grande viale nel cui centro sorge un edificio alto oltre 150 metri, che ovviamente rappresenta un landmark da salvaguardare, con attorno edifici di 7 o 8 piani risulta assolutamente impensabile costruire in altezza rischiando così di creare un taglio nel profilo urbano. Tuttavia non siamo contrari alla crescita e lo sviluppo controllato di nuovi landmark, purché si rispettino quelli esistenti e la loro costruzione sia funzionale all’immagine complessiva della nuova Mosca.

**L.A./M.C.:** Ritiene che si debba continuare a seguire le linee guida emerse dai risultati del concorso “Grande Mosca”?

**S.K.:** È fondamentale comprendere la natura consultiva del concorso per l’ampliamento di Mosca. Nel momento in cui sono stati invitati a partecipare i grandi nomi dell’architettura e dell’urbanistica di fama mondiale, è chiaro il desiderio a voler raccogliere idee, per il progetto dell’ampliamento di Mosca, che fossero le più varie possibili. Ecco dunque perché nessuno dei progetti presentati ha valore dogmatico; tutti fungono da linee guida, tutti gettano le basi per ciò che sarà in un futuro, vicino o lontano. Alcune delle idee presentate sono già state realizzate e l’aspetto migliore di tutto questo è che i partecipanti al concorso continuano a collaborare con la città in modo attivo e produttivo. Il team francese, ad esempio, fornisce consulenza per i progetti di rinnovamento del sistema dei trasporti e delle relative infrastrutture, gli urbanisti americani invece, coadiuvano l’elaborazione di strategie di sviluppo per la zona di Kommunarka. Abbiamo analizzato a fondo i progetti dei finalisti del concorso, molti di questi hanno indicato alcune direzioni da seguire, che noi abbiamo utilizzato come base di partenza per le nuove politiche urbanistiche della città di Mosca.

Tra gli aspetti fondamentali, potrei citare il policentrismo della città, la riqualifica delle aree industriali, specialmente quelle situate in aree centrali o limitrofe al centro, un nuovo approccio allo sviluppo delle vie navigabili della capitale.

Molti partecipanti al concorso infatti, hanno fatto notare come il fiume non assuma una posizione di rilievo nella struttura urbana; nonostante la sua fantastica collocazione, il potenziale del fiume non è mai stato completamente utilizzato: il lungofiume non è facilmente accessibile, le aree adiacenti hanno bisogno di essere ripensate, le zone limitrofe sono spesso utilizzate in modo inefficiente o lasciate all’abbandono. Quest’anno, il governo locale di Mosca ha organizzato un altro concorso, di tipo consultivo, per lo sviluppo del fiume e delle aree adiacenti; tali zone, così come avverrà per quelle industriali un tempo impenetrabili, saranno utilizzate come riserve in cui realizzare nuovi centri polifunzionali, punti d’attrazione all’interno della città. In tal senso, ad esempio, il governo locale di Mosca ha già dato inizio alla riqualificazione delle zone della fabbrica ZIL (1062 acri) e Serp i Molot (215 acri).

**L.A./M.C.:** Another point which it is important for us to analyse in depth is that of the architecture, residential but not only, realized in the Soviet epoch; it is a matter of large prefabricated, mass produced buildings in concrete which are unsustainable and ugly from an aesthetic point of view. What is your strategy with regard to this problem? There are countless such buildings, thousands of them, and obviously they cannot all be destroyed and rebuilt...

**S.K.:** No, they cannot be destroyed, especially not on the short term, even if there actually is a project on the long term which foresees the demolition of these buildings and the relocation of those who live in them to new dwellings that meet the requirements of contemporary living.

**L.A./M.C.:** Is it a strategy developed by private operators or is it part of a public programme?

**S.K.:** It is a public strategy, a governmental program, even if we are looking for private investors because the costs are too high even for Russia, in proportion to the quantities involved. We are in this moment launching an investment program in order to have the possibility to make the dwellings bigger and make a replacement strategy advantageous.

**L.A./M.C.:** Is it, as you see it, necessary to demolish in any case, or is it possible to renovate these buildings?

**S.K.:** We have tried to renovate many times, but it is not a winning strategy in Moscow. It is better to demolish or, if applicable, carry out maintenance work. The renovation process implies more radical works and is very difficult to implement, because the prefabricated buildings from the Soviet period have a very rigid structure which for instance makes it impossible to add new floors or to change the interior distribution. Another program we are working on is that of renovating and upgrading the old factories which produce the concrete panels used to build homes. We intend to modernize the methods used to produce dwellings by 2016. There are other methods, other styles today, and it is necessary to introduce commercial facilities on the ground floor.

On the one side there are new methods and principles which guide contemporary architecture, making new buildings more sustainable, and on the other there is the manufacturing sector, which has to be brought up to date.

**L.A./M.C.:** What do you consider to be the key words or chapters that may be defined essential, which you would use to describe today’s priority projects in Moscow? Subways? Parks? Renovation?

**S.K.:** I believe the priority is “public transport”.

**L.A./M.C.:** Do you mean the subway?

**S.K.:** Yes, the subway, but also surface transport and railways. Then there are public areas; we need more space for pedestrians, for community life in Moscow, and this is priority number two. The administration of Moscow is dedicating considerable resources to build pedestrian areas – especially in the central parts of the city – green areas and parks. Essentially, what we need is a more contemporary architecture and vision of urban life. Moscow must bridge the gap which has come to divide it from other great European cities in the last 20-30 years. I am thinking of Paris or London. We are obviously proud of our historical heritage, of the Kremlin and a large part of the city which vaunts very beautiful buildings, we have a wonderful and attractive old town, but we must obviously make faster progress as far as contemporary architecture is concerned.

**L.A./M.C.:** In Italy, especially in Milan but not only, and the question is relevant for many other European cities, there is an ongoing debate as to whether it is more desirable to have cities marked by the presence of skyscrapers which make it possible to densify the urban tissue and give it architectural landmarks, or whether such buildings should be kept under control to assure a more harmonious townscape. What is your point of view? Do you prefer to favour the construction of new buildings with a vertical development, or do you consider it preferable to keep the development in height of the city under control?

Tra l'altro, entrambi i progetti sono stati selezionati dopo aver vinto un concorso internazionale.

**L.A./M.C.:** Nel dibattito sulla progettazione e lo sviluppo della città contemporanea il tema dell'eco-compatibilità e dell'utilizzo di risorse rinnovabili ricopre un ruolo fondamentale. Che spazio viene riservato a tale tematiche nell'ambito delle strategie per lo sviluppo di Mosca?

**S.K.:** È necessario, di nuovo, rivolgere uno sguardo attento al fiume di Mosca, l'elemento certamente più importante per il benessere "ecologico" della città. Mi preme sottolineare che, all'interno del progetto vincitore del concorso per la trasformazione del lungofiume, particolare attenzione è dedicata alle iniziative per la ricostituzione degli ecosistemi fluviali.

Ovviamente il progetto comprende anche la realizzazione di spazi pubblici e di argini, ma l'idea è quella di riportare il fiume al suo stato originale, in termini di pulizia delle acque. Il progetto, in questo caso, è stato elaborato da un consorzio internazionale, guidato dallo studio Proekt Meganom; il team ha proposto la realizzazione di "isole ecologiche" che diverranno parte essenziale per l'intero ambiente costruito circostante. Un'altra fonte di stabilità ecologica saranno certamente i parchi e le aree verdi della città; Mosca si sta muovendo in tale direzione già da un po'. Per la prima volta, nella storia della città post-sovietica, i parchi cittadini sono veramente accessibili, accoglienti e, soprattutto, sicuri. Negli ultimi quattro anni, sono stati "ristrutturati" più di cento parchi; tra questi, la parte da leone spetta certamente allo Zaryadye Park, area verde che si sviluppa su 32 acri, proprio in centro città. Il governo di Mosca sta portando avanti, in tal senso, un progetto storico fondamentale, se si considera che non si realizzavano parchi in città dal 1958. Lo Zaryadye diverrà un modello per il parco del ventunesimo secolo, con i suoi paesaggi che riproducono le quattro zone climatiche della Russia, che si intersecano e si alternano fino a raggiungere gli argini del fiume. Per i cittadini di Mosca e per i turisti, il parco non rappresenterà esclusivamente un luogo ricreativo ma anche un'area per progetti didattici dedicati alla conoscenza dei parchi naturali del paese e dei suoi ecosistemi.

**S.K.:** I believe Moscow has a very different tradition in this regard than other cities, also within Russia. If we compare Moscow with Saint Petersburg we realize that the latter has a completely different urban configuration and structure, because of the characteristic presence of belfries and the constant height of the historical buildings and monuments clearly makes it undesirable to build tall constructions which stand out with respect to this tissue.

However, this is not the case in Moscow, where the presence of very tall skyscrapers is, on the contrary, a historical and consolidated fact, and where such buildings give the skyline of the city its character. One must obviously consider the matter of harmony and congruity with the surroundings when one builds tall constructions, also with regard to where one builds, and how.

**L.A./M.C.:** What do you consider to be a correct approach to landmarks?

**S.K.:** For instance, if we consider a large avenue with a more than 150 metres tall building in the centre; this obviously represents a landmark which must be protected; the buildings in the surrounding area are not all that tall, they have 7 or 8 floors and are in other words on a human scale, and it would not be conceivable to build taller buildings in this area, that would compete with certain emerging elements that already represent urban landmarks. On the other hand we are not against growth and a controlled development of new landmarks, provided the existing ones are respected and their construction harmonizes with the overall image of the new Moscow.

**L.A./M.C.:** Should one, in your opinion, continue to follow the guidelines outlined on the basis of the results of the "Big Moscow" competition?

**S.K.:** It is essential to understand that the competition for the expansion of Moscow is an idea competition. In fact, as leading figures in architecture and town planning of international renown have been invited to participate, it is clear that the purpose has been to obtain a number of ideas and strategies for the planning of the expansion of Moscow that are as different from one another as possible.

This is why none of the projects that have been presented have a dogmatic value; they all serve as guidelines, they are all part of the foundations on which it will be possible to build in a near or more distant future. Some of the ideas which were presented have already been realized, and the best aspect of all this is that those who have participated in the competition continue to collaborate with the city in an active and constructive manner. The French team, for instance, continues to provide consulting in relation to projects aimed at modernizing the transport system and the relative infrastructures, while the American town planners are contributing to the formulation of development strategies for the Kommunarka area.

We have analysed the projects which were selected as finalists in the competition: many of them have suggested a direction in which to head, and we have used them as starting point for the new town planning strategies for the city of Moscow. The central concepts include, among others, a polycentric development, upgrading of industrial areas, especially those located in central parts of the city or in areas near the centre, a new approach to the development of the navigable routes of the capital. In fact, many of those participating in the competition have pointed out that the river does not play an important role in the urban structure, in spite of its fantastic location. The potential of the river has never been fully exploited; the banks are not very accessible, and the areas adjacent to the river must be reconsidered, as they are in many cases used inefficiently or left in disuse.

On the right, Green channel, Moscow River competition winning proposal by Proekt Meganom. The architect proposed to utilise water to create much needed new public spaces and soft links for pedestrians through a sort of "islands" along the river.



This year the local government of Moscow has organized another idea competition for the development of the river and the areas adjoining it; these areas will, like the industrial area which was once off limits, be utilized as reserves in which to realize the new multifunctional centres, points of attraction within the city. Within this context the local government of Moscow has, for instance, already commenced the upgrading of the areas of the ZIL factory (1062 acres) and Serp i Molot (215 acres). Both projects were chosen because they had won international competitions.

**L.A./M.C.:** Environmental compatibility and the use of renewable resources are very central issues in the debate on the design and development of the contemporary city. How much space do you reserve for these issues within the context of the strategies for the development of Moscow?

**S.K.:** We have to look to the Moscow river once again; it is definitely the element which is most important for the ecological well-being of the city. It must be underscored that in the project which won the competition for the transformation of the riverbanks dedicated considerable attention to the initiatives aimed at restoring the ecosystems of the river. The project obviously also comprises the realization of public spaces and shores, but the main purpose is to restore the watercourse to its original state, in terms of water purity. The project has been prepared by an international consortium, headed by the Proekt Meganom firm; the team has proposed to realize "ecological islands" which will play an essential role for the entire surrounding urban area. Another source of ecological stability will certainly be the parks and green areas of the city; Moscow has already been proceeding in this direction for some time.

For the first time in the history of the post-Soviet city the urban parks are truly accessible, attractive and, above all, safe. In the last four years more than a hundred parks have been renovated; the most important of these projects is undoubtedly the Zaryadye Park, a green area of 32 acres right in the centre of the city. The work the government of Moscow is conducting in this sector represents a historical landmark, if we consider that no parks have been realized in the city since 1958. The Zaryadye will become a model for the park of the Twenty-first century, with its landscape which features a reproduction of the four climatic zones of Russia, which interpenetrate and alternate one another all the way to the river banks. The part is not just an area for recreation for Muscovites and tourists, but also a place where it is possible to learn more about the natural parks of the country and its ecosystems.